

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

Dipartimento di Scienze politiche

Cattedra Jean Monnet

«The implementation of EU policies by regional and local authorities – EUREL»

Corso

**“La better regulation e la semplificazione amministrativa.
Dagli indirizzi europei, alle strategie regionali e locali”**

Perugia, 6 Maggio 2019

1. CHE COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

2. GLI ATTORI COINVOLTI

Federica Cacciatore

Componente Delivery Unit nazionale,
Dipartimento della funzione pubblica

1. Cosa si intende con «semplificazione»?

☞ Normativa, amministrativa...

2. Quali sono gli attori della semplificazione?

☞ Sovranazionali, statali, territoriali...

1. COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE



COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

Decreto Sblocca Cantieri: Notevole semplificazione delle pratiche da depositare all'Ufficio del Genio Civile

Di **Redazione** - 26 Aprile 2019 - **COMUNICATI**

PRIMAPRESS

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

PRIMO PIANO

ECONOMIA

SOCIETÀ

TECNOLOGIA

TEMPO LIBERO

In gara per la semplificazione della PA con Hack.gov, l'hackathon internazionale di scena a Napoli

30 Aprile 2019 di RED-ROM in Tech

ANSA.it > Trentino AA/S > **Ddl semplificazione, Giunta incontra categorie economiche**

Ddl semplificazione, Giunta incontra categorie economiche

Prima delle audizioni in commissione

Redazione ANSA

TRENTINO

30 aprile 2019

17:19

NEWS

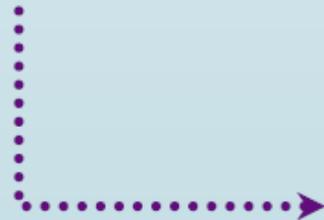


COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

In un sistema *semplice*, non occorre semplificare



L'attività di semplificazione si rende necessaria in un sistema eccessivamente complicato, che deve essere riportato a maggiore semplicità e snellezza.



COSA SI INTENDE CON SEMPLIFICAZIONE

La **politica di semplificazione**, in generale, mira a migliorare il **rapporto fra cittadini e pubblica amministrazione** aumentando la qualità del **prodotto di governo** e dei **processi** attivati dall'amministrazione



PERCHE' OCCORRE SEMPLIFICARE?

*Ipser-regolazione,
eccesso di leggi,
stratificazione di norme
nel tempo*



*Tempi lunghi, eccesso di oneri
amministrativi, costi elevati
per i cittadini e le imprese,
sovraccarico per le
amministrazioni*

LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

La **SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA** è volta allo snellimento del sistema delle norme che vigono in un determinato settore di policy

Obiettivo principale: migliorare la qualità della regolazione

Oggetto: stock normativo esistente in un dato momento

Beneficio collaterale: aumentare la certezza del diritto

LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Come si snellisce il complesso delle norme:

- ☞ **Abrogazione espressa** [es. «taglia-leggi»]
- ☞ **Delegificazione**
- ☞ **Codificazione** [es. Testi unici]



Altri strumenti per il miglioramento della qualità normativa:

- ☞ **Interventi sul flusso normativo** [es. AIR/VIR/clausole valutative/'sunset rules'...]
- ☞ **Drafting normativo, Analisi tecnico-normativa ...**

LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La **SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA** è volta allo snellimento dell'attività amministrativa e alla riduzione degli oneri che ne derivano per i cittadini e la p.a.

Obiettivo principale: ridurre costi e tempi nei rapporti fra p.a. e cittadini

Oggetto: procedimenti amministrativi

Beneficio collaterale: aumentare la certezza del diritto

LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Come si snellisce l'azione amministrativa:

- ☞ **Riduzione degli oneri amministrativi** [es. meno documenti da presentare per il cittadino]
- ☞ **Riduzione dei tempi e delle fasi**
- ☞ **Riduzione delle amministrazioni coinvolte**
- ☞ **Dematerializzazione e digitalizzazione**
[es. SUAP telematici]



Perché valutare i procedimenti amministrativi:

- ☞ Le **finalità** e gli **obiettivi** assegnati ai procedimenti amministrativi sono definiti puntualmente nelle disposizioni normative, generali e/o settoriali, risultando, quindi, *predeterminati*.
- ☞ La **sequenza delle attività e delle operazioni** da porre in essere per l'attuazione dei procedimenti è specificata nel dettaglio ("*procedimentalizzata*"): iter da seguire, adempimenti da attuare e risultati (parziali) da conseguire, fonti normativo-regolamentari interne alle singole amministrazioni e/o alla prassi degli operatori cui conformarsi ecc.
- ☞ L'**output** da realizzare (provvedimento amministrativo, produzione di beni, erogazione dei servizi ecc.) è *prestabilito* nella forma, nei contenuti, nonché nei termini di adozione.

Perché valutare i procedimenti amministrativi:

* Ciò nonostante, i risultati sono spesso giudicati dagli utenti come **insoddisfacenti**, in termini di:

- ☞ **Tempi** necessari per conseguire i risultati finali
- ☞ **Numerosità** e, talvolta, complessità degli **adempimenti** richiesti
- ☞ **Costi** (anche finanziari) da sostenere per adempiervi

TECNICHE DI SEMPLIFICAZIONE



ELIMINAZIONE



Intendono ridurre la frammentazione e l'iperregolazione delle procedure amministrative. In particolare, riducendo gli oneri amministrativi si dà seguito al principio per cui "meno è meglio", accelerando e snellendo quei procedimenti che si compongono di troppe fasi, che richiedono tempi ingiustificatamente lunghi, o che richiedono una mole eccessiva di informazioni.



RAZIONALIZZAZIONE



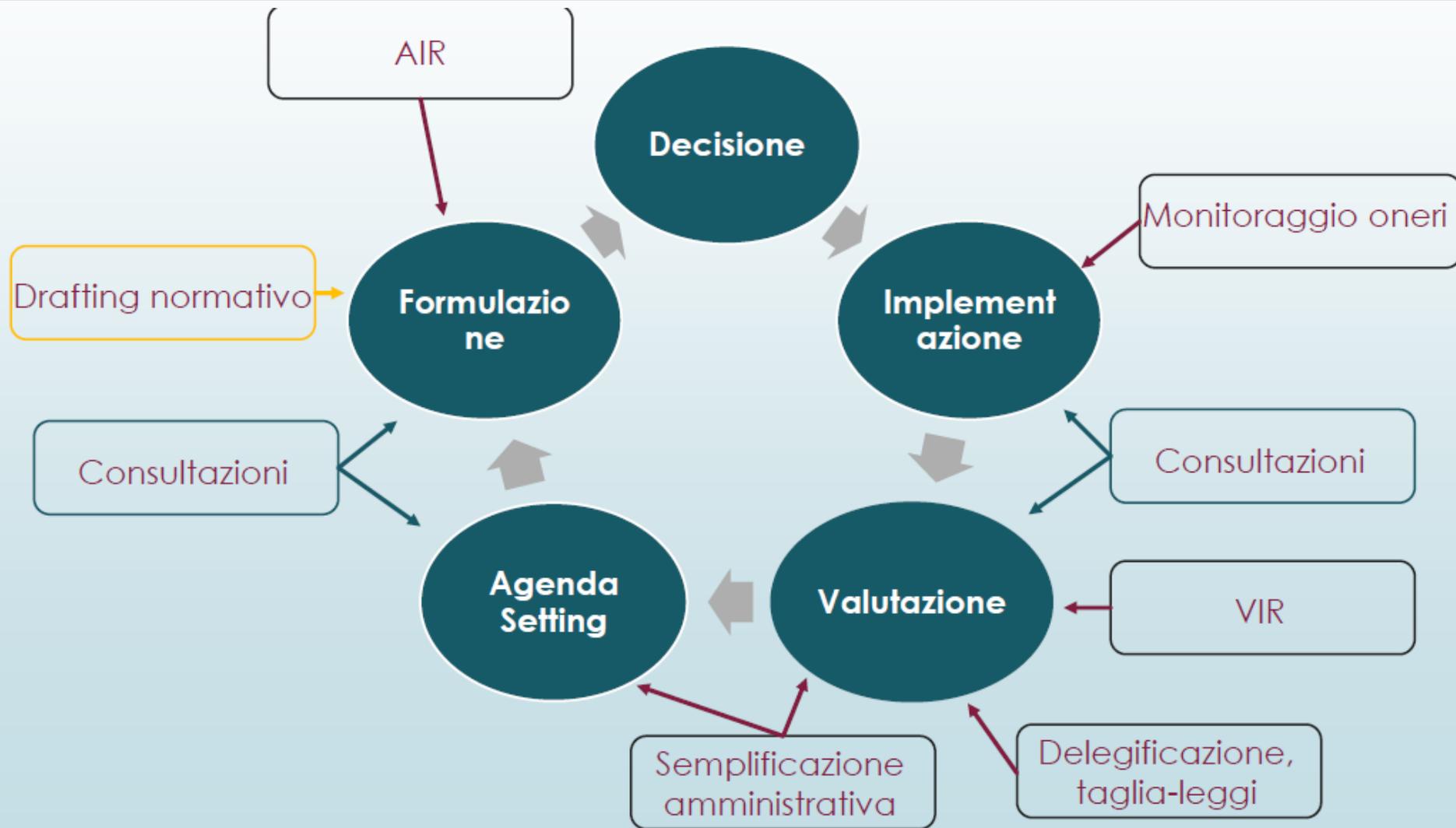
Tendono a rimuovere l'azione amministrativa inutile. Il ricorso a queste tecniche presenta un elevato grado di complessità. Solitamente, rappresentano il primo tassello di una più complessa operazione che porta a reingegnerizzare le forme di intervento pubblico, sostituendolo o integrandolo con forme di intervento indiretto, di natura privata o comunque meno invasivo.

RIDUZIONE



Mirano a semplificare non tagliando o riducendo, ma razionalizzando i processi. I mini-procedimenti vengono unificati o coordinati fra loro in modo funzionale, anche attraverso il coordinamento delle amministrazioni e dei procedimenti coinvolti, di cui si cerca di unificare il momento decisionale.

CICLO REGOLATORIO E SEMPLIFICAZIONI



LA QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

Perché la **qualità della regolazione** si è gradualmente imposta in quasi tutte le agende dei governi contemporanei?



A. Lorenzetti, *Allegoria del Buon Governo*, 1338-1339

- ☞ *Contenimento dei costi di regolazione*
- ☞ *Miglioramento delle risposte dei governi*
- ☞ *Aumento di partecipazione e trasparenza*

**BETTER
REGULATION**

LA QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

**BETTER
REGULATION**



*politica
generale di
governo*



*convergenza di
metodi e di
obiettivi*

*OBIETTIVO:

equilibrio tra **de-regolamentazione** (che punta al progresso economico) e **iper-regolamentazione** (finalizzata alla tutela della concorrenza e degli interessi «deboli»).



GLI ATTORI COINVOLTI

Circa 190.000 risultati (0,21 secondi)



Ddl **semplificazione**, Giunta incontra categorie economiche

Agenzia ANSA - 30 apr 2019

"Quello in materia di **semplificazione** è un disegno di legge aperto al contributo delle categorie economiche, perché, con le tutele sindacali e ...



Semplificazione: a fine maggio la legge di riforma **per il Fvg**

Diario di Trieste - 30 apr 2019

Un grande piano di **semplificazione** generale, mai affrontato in modo complessivo in passato - quello voluto dall'amministrazione - che passerà ...

Agenzia ANSA



In gara per la **semplificazione** della PA con Hack.gov, l'hackathon ...

PrimaPress - 30 apr 2019

(PRIMAPRESS) - NAPOLI - Nella **città partenopea** saranno oltre 200 giovani talenti internazionali a sfidarsi il 4 e 5 maggio in Hack.gov, il più ...

Dimt



La **Provincia di Trento**: «**Semplificare**, con l'impegno di tutti»

ladigetto.it (Comunicati Stampa) - 22 ore fa

Quello in materia di **semplificazione** è un disegno di legge aperto al contributo delle categorie economiche, perché, con le tutele sindacali e del ...

ladigetto.it

BETTER REGULATION: GLI ATTORI PRINCIPALI



ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE



OECD
BETTER POLICIES FOR BETTER LIVES

Follow us
E-mail Alerts Blogs RSS Twitter Facebook YouTube

OECD Home About Countries Topics Statistics Newsroom

OECD Home > Directorate for Public Governance and Territorial Development > Regulatory policy > Administrative Simplification and Reducing Burdens

Regulatory policy

- > Budgeting and public expenditures
- > Fighting corruption in the public sector
- > Public employment and management
- > Public sector innovation and e-government
- > Regional development
- Regulatory policy**
- > Risk management

Administrative Simplification and Reducing Burdens

Most OECD countries have made policies to reduce administrative burdens - cutting red tape - a political priority. Red tape is particularly burdensome to smaller companies and may inhibit entrepreneurship. These effects are more costly in global markets, where competitiveness can be affected by the efficiency of the domestic regulatory and administrative environment. Unnecessary reporting requirements are also affecting citizens and large firms. Results are wanted.

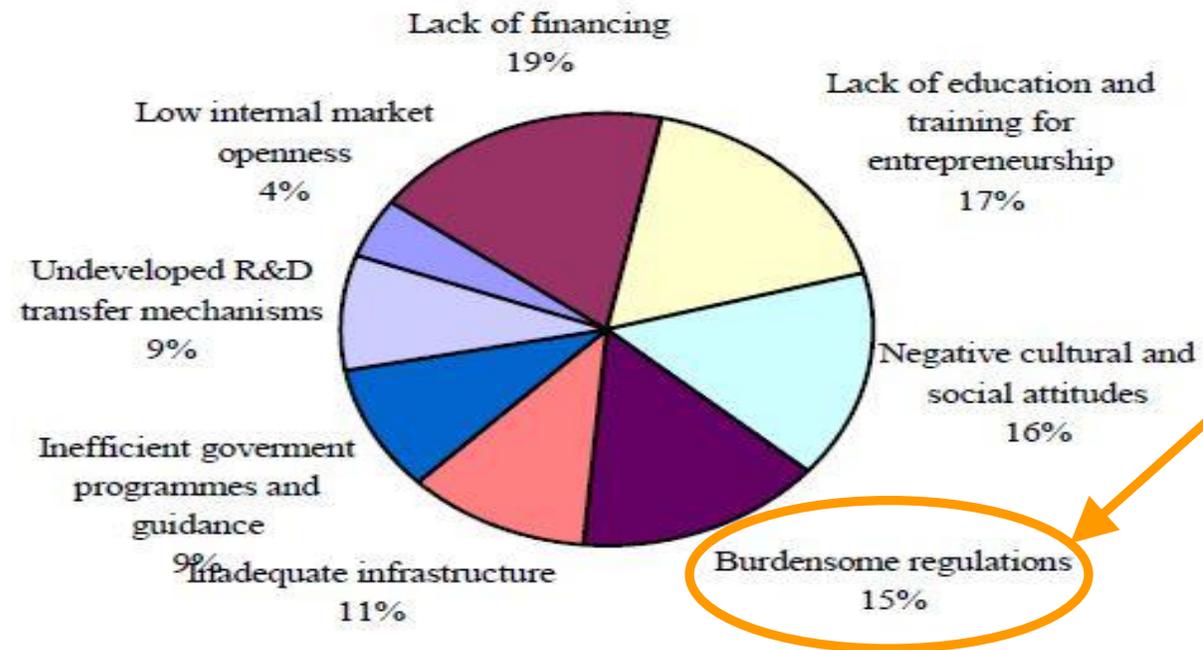
What can governments do? Strategies include reviews of the stock of regulations; reduction of administrative burdens; codification; simplification of administrative procedures and re-engineering; better multi-level co-ordination; and rapid introduction of e-government services. Supported by task forces and advisory committees, governments increasingly locate responsibility within a central administrative unit. This "whole-of-government" approach represents a major step in recent years, embedding administrative simplification in the overall regulatory quality system at the national level.

Downloads and related documents

- [Measurement and Reduction of Administrative Burdens in Greece: An overview of 13 Sectors](#), 2014
- [Evolution of administrative burdens in Belgium in 2008-2011](#). The full report is available [here](#) in Dutch and in French.
- [Buenas prácticas en la aplicación de la Guía para Mejorar la Calidad Regulatoria de Trámites Estatales y Municipales e Impulsar la Competitividad de México](#), 2011, Spanish
- [Cutting Red Tape: Administrative Simplification in Poland - Making Policies Perform](#), 2011
- [Cutting Red Tape: Why Is Administrative Simplification So Complicated? Looking Beyond 2010](#), 2010
- [Overcoming Barriers to Administrative Simplification Strategies](#), 2009

ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE

Maggiori impedimenti all'attività imprenditoriale nei paesi Ocse



Fonte: OECD, 2001

ATTORI INTERNAZIONALI: L'OCSE

Esame OCSE
sulla Riforma della Regolazione

ITALIA

ASSICURARE LA QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE
A TUTTI I LIVELLI DI GOVERNO



“Assicurare la **qualità della regolazione**, ossia riformare le politiche di regolazione per far sì che contribuiscano pienamente alla realizzazione degli obiettivi delle politiche pubbliche nel loro complesso, senza **creare inutili ostacoli** alla concorrenza, all’innovazione e alla crescita, è una **priorità politica**” (OCSE, 2007)

ATTORI INTERNAZIONALI: LA BANCA MONDIALE

A World Bank Group Flagship Report 16TH EDITION

DOING BUSINESS 2019

Training for Reform

STARTING A BUSINESS
REGISTERING PROPERTY
DISSEMINATION
GETTING CREDIT
TRADING ACROSS BORDERS
TAXES
CONTRACTS
TRAINING

Comparing Business Regulation for Domestic Firms in 190 Economies

WORLD BANK GROUP

TABLE 1.1 Ease of doing business ranking

Rank	Economy	EODB score	EODB score change	Rank	Economy	EODB score	EODB score change	Rank	Economy	EODB score	EODB score change
1	New Zealand	86.59	0.00	65	Colombia	69.24	+0.20	129	Barbados	56.78	0.00
2	Singapore	85.24	+0.27	66	Luxembourg	69.01	0.00	130	St. Vincent and the Grenadines	56.35	+0.01
3	Denmark	84.64	+0.59	67	Costa Rica	68.89	-0.47	131	Cabo Verde	55.95	+0.02
4	Hong Kong SAR, China	84.22	+0.04	68	Peru	68.83	+0.56	132	Nicaragua	55.64	+0.37
5	Korea, Rep.	84.14	-0.01	69	Vietnam	68.36	+1.59	133	Palau	55.59	+0.01
6	Georgia	83.28	+0.48	70	Kyrgyz Republic	68.33	+2.57	134	Guyana	55.57	-1.21
7	Norway	82.95	+0.25	71	Ukraine	68.25	+0.94	135	Mozambique	55.53	+1.78
8	United States	82.75	-0.01	72	Greece	68.08	-0.12	136	Pakistan	55.31	+2.53
9	United Kingdom	82.65	+0.33	73	Indonesia	67.96	+1.42	137	Togo	55.20	+6.32
10	Macedonia, FYR	81.55	+0.32	74	Mongolia	67.74	+0.27	138	Cambodia	54.80	+0.41
11	United Arab Emirates	81.28	+2.37	75	Jamaica	67.47	+0.55	139	Maldives	54.43	+0.10
12	Sweden	81.27	0.00	76	Uzbekistan	67.40	+1.08	140	St. Kitts and Nevis	54.36	+0.01
13	Taiwan, China	80.90	+0.24	77	India	67.23	+6.63	141	Senegal	54.15	+0.37
14	Lithuania	80.83	+0.29	78	Oman	67.19	-0.02	142	Lebanon	54.04	+0.07
15	Malaysia	80.60	+2.57	79	Panama	66.12	+0.41	143	Niger	53.72	+1.24
16	Estonia	80.50	+0.01	80	Tunisia	66.11	+1.51	144	Tanzania	53.63	+0.34
17	Finland	80.35	+0.05	81	Bhutan	66.08	+0.20	145	Mali	53.50	+0.23
18	Australia	80.13	-0.01	82	South Africa	66.03	+1.37	146	Nigeria	52.89	+1.37
19	Latvia	79.59	+0.33	83	Qatar	65.89	+0.64	147	Grenada	52.71	+0.07
20	Mauritius	79.58	+1.29	84	Malta	65.43	+0.28	148	Mauritania	51.99	+0.92
21	Iceland	79.35	+0.05	85	El Salvador	65.41	+0.21	149	Gambia, The	51.72	+0.23
22	Canada	79.26	+0.38	86	Botswana	65.40	+0.46	150	Marshall Islands	51.62	+0.01
23	Ireland	78.91	-0.51	87	Zambia	65.08	+1.48	151	Burkina Faso	51.57	+0.12
24	Germany	78.90	0.00	88	San Marino	64.74	+2.27	152	Guinea	51.51	+2.02
25	Azerbaijan	78.64	+7.10	89	Bosnia and Herzegovina	63.82	-0.27	153	Benin	51.42	+0.13
26	Austria	78.57	+0.03	90	Samoa	63.77	+0.01	154	Lao PDR	51.26	+0.11
27	Thailand	78.45	+1.06	91	Tonga	63.59	+0.03	155	Zimbabwe	50.44	+1.92
28	Kazakhstan	77.89	+0.73	92	Saudi Arabia	63.50	+1.62	156	Bolivia	50.32	+0.15
29	Rwanda	77.88	+4.15	93	St. Lucia	63.02	+0.06	157	Algeria	49.65	+2.06
30	Spain	77.68	+0.07	94	Vanuatu	62.87	-0.21	158	Kiribati	49.07	+0.33
31	Russian Federation	77.37	+0.61	95	Uruguay	62.60	+0.34	159	Ethiopia	49.06	+0.91
32	France	77.29	+0.99	96	Seychelles	62.41	-0.01	160	Micronesia, Fed. Sts.	48.99	0.00
33	Poland	76.95	-0.36	97	Kuwait	62.20	+0.75	161	Madagascar	48.89	+0.71
34	Portugal	76.55	-0.07	98	Guatemala	62.17	+1.01	162	Sudan	48.84	+3.75
35	Czech Republic	76.10	+0.05	99	Djibouti	62.02	+8.87	163	Sierra Leone	48.74	+0.15
36	Netherlands	76.04	+0.01	100	Sri Lanka	61.22	+1.80	164	Comoros	48.66	+0.14
37	Belarus	75.77	+0.72	101	Fiji	61.15	+0.04	165	Suriname	48.05	-0.05
38	Switzerland	75.69	+0.01	102	Dominican Republic	61.12	+0.55	166	Cameroon	47.78	+0.83
39	Japan	75.65	+0.05	103	Dominica	61.07	+0.04	167	Afghanistan	47.77	+10.64
40	Slovenia	75.61	+0.02	104	Jordan	60.98	+1.42	168	Burundi	47.41	+0.73
41	Armenia	75.37	+2.06	105	Trinidad and Tobago	60.81	-0.12	169	Gabon	45.58	-0.23
42	Slovak Republic	75.17	+0.29	106	Lesotho	60.60	+0.19	170	São Tomé and Príncipe	45.14	+0.30
43	Turkey	74.33	+4.34	107	Namibia	60.53	+0.24	171	Iraq	44.72	+0.04
44	Kosovo	74.15	+0.44	108	Papua New Guinea	60.12	+1.19	171	Myanmar	44.72	+0.51
45	Belgium	73.95	+2.24	109	Brazil	60.01	+2.96	173	Angola	43.86	+2.16
46	China	73.64	+8.64	110	Nepal	59.63	-0.32	174	Liberia	43.51	-0.04
47	Moldova	73.54	+0.38	111	Malawi	59.59	+0.84	175	Guinea-Bissau	42.85	+0.27
48	Serbia	73.49	+0.17	112	Antigua and Barbuda	59.48	+0.06	176	Bangladesh	41.97	+0.91
49	Israel	73.23	+0.64	113	Paraguay	59.40	+0.41	177	Equatorial Guinea	41.94	+0.28
50	Montenegro	72.73	+0.20	114	Ghana	59.22	+2.06	178	Timor-Leste	41.60	+1.71
51	Italy	72.56	-0.15	115	Solomon Islands	59.17	+0.33	179	Syrian Arab Republic	41.57	+0.02
52	Romania	72.30	-0.53	116	West Bank and Gaza	59.11	+0.39	180	Congo, Rep.	39.83	+0.36
53	Hungary	72.28	+0.34	117	Eswatini	58.95	+0.13	181	Chad	39.36	+1.15
54	Mexico	72.09	-0.18	118	Bahamas, The	58.90	+0.77	182	Haiti	38.52	+0.11
55	Brunei Darussalam	72.03	+1.85	119	Argentina	58.80	+0.87	183	Central African Republic	36.90	+2.67
56	Chile	71.81	+0.37	120	Egypt, Arab Rep.	58.56	+2.74	184	Congo, Dem. Rep.	36.85	+0.67
57	Cyprus	71.71	+0.44	121	Honduras	58.22	+0.09	185	South Sudan	35.34	+2.04

ATTORI INTERNAZIONALI: L'FMI



Molto rilevante è stato anche il ruolo del FMI, che, in un'analisi condotta nel 2003, ha dimostrato come l'adozione di politiche di **riduzione degli oneri regolatori** e di **miglioramento della qualità della regolazione** europea avrebbero potuto determinare un aumento fino al **7% del PIL** e fino al **3% della produttività**.

LA GOVERNANCE MULTILIVELLO

Le politiche di qualità della regolazione nell'UE coinvolgono molte istituzioni e molti livelli, secondo un sistema di cd. **governance multilivello**

- ✓ Diversi attori coinvolti (pubblici e privati)
- ✓ Diversi livelli di governo
- ✓ Assenza di una gerarchia rigidamente definita
- ✓ Diverse modalità di decisione

LA GOVERNANCE MULTILIVELLO



Due spinte contrapposte verso la
cessione di porzioni di **sovranità**
nazionale

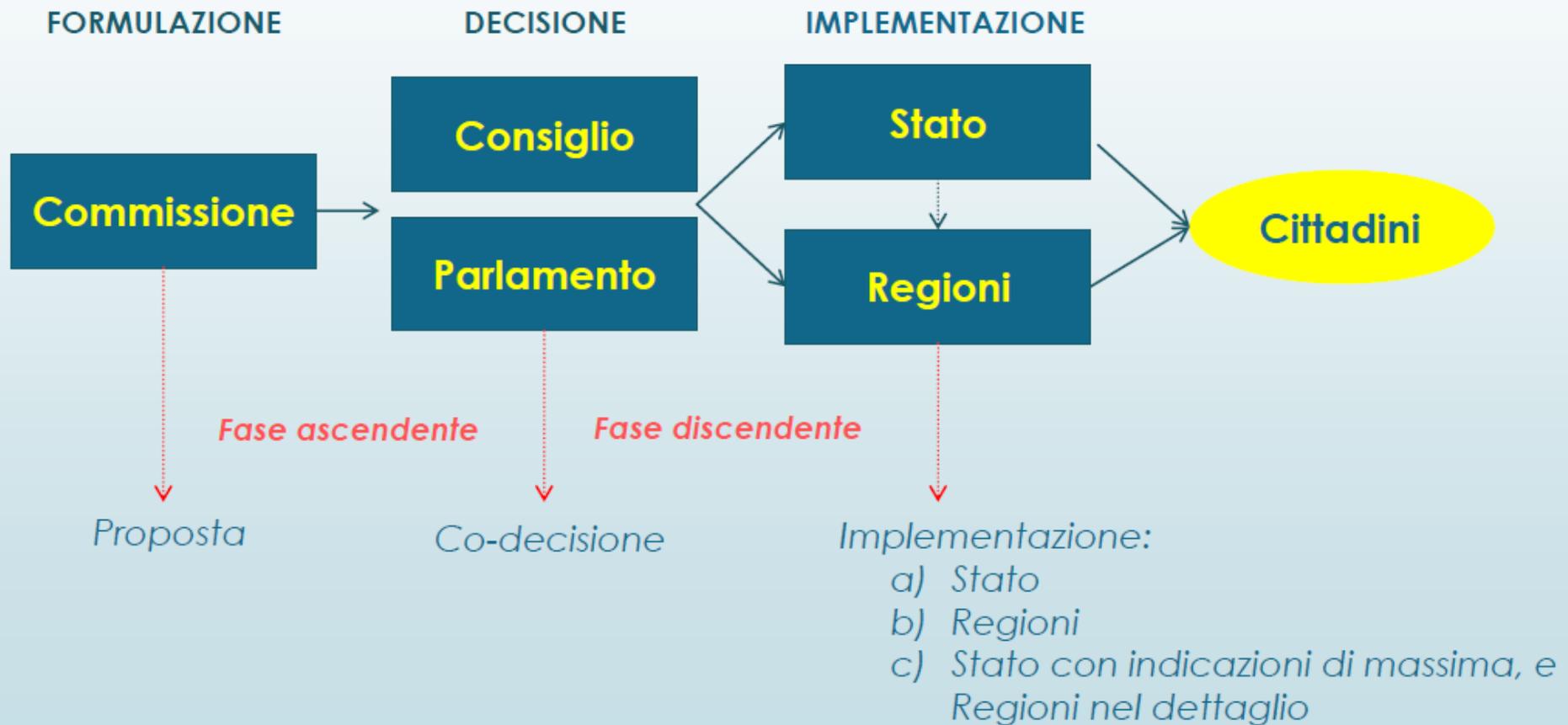
VERSO L'UNIONE EUROPEA



VERSO IL LIVELLO REGIONALE



LA GOVERNANCE MULTILIVELLO



LA GOVERNANCE MULTILIVELLO

PARTECIPAZIONE DELLO STATO ALLA FASE ASCENDENTE

Legge 24 dicembre 2012, n. 234, "**Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea**".

Il **Parlamento** partecipa al processo decisionale UE, in coordinamento con il Governo, nella fase di formazione delle politiche europee, secondo quanto previsto dal TUE e dal TFUE.

Il **Governo** ha obblighi di informazione e consultazione verso le Camere, a cui deve illustrare la posizione che intende assumere prima che si svolgano le riunioni del Consiglio europeo.

LA GOVERNANCE MULTILIVELLO

PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI ALLA FASE ASCENDENTE

Legge 5 giugno 2003, n. 131, "**Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3**".

Le **Regioni** concorrono direttamente, nelle materie di loro competenza, alla formazione del diritto UE, partecipando, nell'ambito delle delegazioni del Governo, alle attività del Consiglio e dei gruppi di lavoro del Consiglio e della Commissione europea

The screenshot shows the top navigation bar with 'Commission and its priorities' and 'Policies, information and services'. The European Commission logo is on the left, and the language is set to English. The breadcrumb trail is: Home > Law > Law-making process > Planning and proposing law > Better regulation: why and how. The main heading is 'Better regulation: why and how'. Below it is a summary paragraph: 'The better regulation agenda is about designing and evaluating EU policies and laws transparently, with evidence, and backed up by the views of citizens and stakeholders. It covers all policy areas and aims for targeted regulation that goes no further than required, in order to achieve objectives and bring benefits at minimum cost.' A 'PAGE CONTENTS' section is circled in yellow, listing: 'The need for better regulation', 'Objectives', 'What the Commission is doing', 'Videos', 'Documents', and 'Related links'. The main content area has a sub-heading 'The need for better regulation' followed by two paragraphs of text. A yellow arrow points from the 'The need for better regulation' link in the table of contents to the corresponding section in the main content.

PAGE CONTENTS

The need for better regulation

Objectives

What the Commission is doing

Videos

Documents

Related links

L'UE: I PASSI SALIENTI PER LA BETTER REGULATION

1. Consiglio Europeo di Lisbona (marzo 2000)

- ☞ Qualità delle regole (AIR)
- ☞ Semplificazione normativa
- ☞ Semplificazione amministrativa
- ☞ Attenzione alle PMI

2. Standard minimi per la **consultazione** degli stakeholders (2002)

3. Linee guida per la **valutazione ex post** della regolazione (2004)

4. Linee guida per **l'analisi d'impatto della regolazione** (*sostituite nel 2009*)

L'UE: I PASSI SALIENTI PER LA BETTER REGULATION

5. Programma d'azione per la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese (2007)



Riduzione, entro il 2012, del 25% degli oneri a livello europeo e in ogni Stato membro

6. «Small Business Act per l'Europa» (2008)

☞ Pensare anzitutto in piccolo [*Think small first*]

Si tratta di un documento programmatico per la tutela e lo sviluppo della **piccola impresa**, attraverso un elenco di strumenti per i governi. Fra i pilastri per la sua implementazione, la Commissione chiede a se stessa e agli stati membri di **«formulare regole conformi al principio “Pensare anzitutto in piccolo”, tenendo conto delle caratteristiche delle PMI quando legiferano, e semplificare il contesto normativo in vigore»**.

L'UE: I PASSI SALIENTI PER LA BETTER REGULATION

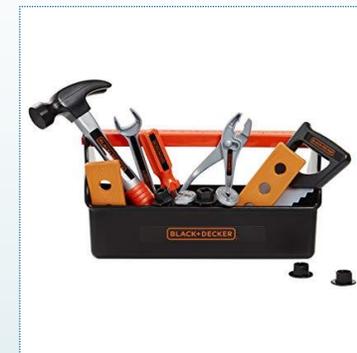
6. Avvio del programma «Regulatory Fitness» (2012)



La valutazione della “adeguatezza della regolamentazione” deve portare, dove possibile, allo **snellimento delle procedure e delle regole** e alla **riduzione degli oneri** di regolazione e amministrativi.

L'UE: I PASSI SALIENTI PER LA BETTER REGULATION

7. Linee guida per la Better Regulation
 8. «Better Regulation Toolbox»
 9. Istituzione della Piattaforma «REFIT»
- 2015



Instaura un dialogo continuo con gli Stati membri e le parti interessate rispetto a come migliorare la legislazione dell'UE



È composta da due gruppi permanenti: il “**government group**” di esperti degli Stati membri; lo “**stakeholder group**” di rappresentanti di imprese, parti sociali e società civile

L'UE: I PASSI SALIENTI PER LA BETTER REGULATION

Piattaforma REFIT

La piattaforma REFIT riunisce la Commissione, le autorità nazionali e altre parti interessate in occasione di riunioni periodiche per migliorare la legislazione dell'UE in vigore e la sua attuazione nel contesto del programma REFIT. Fra le attività svolte dai membri della piattaforma rientrano l'esame dei suggerimenti ricevuti tramite il modulo online "Ridurre la burocrazia" e la formulazione di raccomandazioni alla Commissione.

INDICE

Ruolo

Membri e struttura

Documenti

Link correlati

Ruolo

Istituita nel 2015 nell'ambito dell'agenda "Legiferare meglio" della Commissione, la piattaforma:

- sostiene gli interventi volti a semplificare il diritto dell'UE e a ridurre gli oneri normativi, a vantaggio della società civile, delle imprese e delle amministrazioni pubbliche
- formula raccomandazioni rivolte alla Commissione, tenendo conto dei [suggerimenti](#) espressi dai cittadini e dalle parti interessate.

La Commissione esamina le raccomandazioni e spiega come intende darvi seguito.

POLITICHE DI SEMPLIFICAZIONE E QUALITA' DELLA REGOLAZIONE

Ruolo del Governo centrale nei confronti delle Regioni?



Indicazioni di principio, indirizzo, coordinamento

Competenze delle Regioni?



Autonomia di semplificazione (normativa e amministrativa)

Autonomia nella scelta di strumenti per la qualità della regolazione (AIR, VIR, consultazioni...)

Autonome iniziative ulteriori (digitalizzazione, sistemi informativi...)

UN ESEMPIO...

*Il D.L. 90/2014, all'art. 24, assimila l'adozione di **modulistica standardizzata su tutto il territorio nazionale** ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117 della Costituzione.*

Esso dispone che “le amministrazioni statali, ove non abbiano già provveduto, adottano con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata, moduli unificati e standardizzati su tutto il territorio nazionale”

REGIONI: COSA AVVIENE, NEI FATTI...

- 👉 Eterogeneità territoriale
- 👉 Scarsa implementazione degli strumenti, malgrado le leggi regionali si siano diffuse nel tempo
- 👉 Strutture inadeguate / necessità di formazione specifica
- 👉 Persistenza di gap tecnologici



